



Bruxelles, 3.2.2014
COM(2014) 38 final

ANNEX 22

ALLEGATO

sul PORTOGALLO

della

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO
EUROPEO**

Relazione dell'Unione sulla lotta alla corruzione

PORTOGALLO

1. INTRODUZIONE - ASPETTI PRINCIPALI E CONTESTO

Quadro anticorruzione

Approccio strategico. Nel corso degli ultimi anni i governi portoghesi che si sono succeduti hanno portato avanti una serie di misure di livello legislativo e istituzionale volte a combattere la corruzione. Le indagini su accuse di corruzione di alto profilo nel settore delle forniture alla difesa e del finanziamento dei partiti hanno contribuito a una rinnovata sensibilizzazione dei cittadini sulle questioni in sospeso. Il governo ha promesso di porre fine all'impunità apportando modifiche alla legislazione penale, oltre a studiare la possibilità di definire come reato l'arricchimento illecito e di varare una nuova legge affinché l'assunzione di alti dirigenti nella pubblica amministrazione sia basata sul criterio del merito. Inoltre, nel quadro del programma di aggiustamento economico, il governo si è impegnato a migliorare le procedure di controllo, la vigilanza bancaria e gli standard di responsabilità nella pubblica amministrazione e nelle imprese pubbliche. Ha inoltre promesso di rafforzare la vigilanza sui partenariati pubblico-privati (PPP), di aumentare la trasparenza nella spesa pubblica e i controlli sul processo di privatizzazione in corso, di rinegoziare i contratti di partenariato pubblico-privati e di ristrutturare il settore della difesa¹. Questi sforzi potrebbero rappresentare i primi passi verso lo sviluppo di una strategia nazionale di lotta alla corruzione. Al fine di aumentare l'efficienza delle iniziative volte ad affrontare i rischi legati alla corruzione, la polizia, la magistratura e gli organi interni ed esterni di controllo devono compiere uno sforzo più vasto.

Quadro giuridico. Nel 2010 il Parlamento ha adottato un pacchetto anticorruzione, inserendo come nuovo tipo di reato la violazione delle norme sulla pianificazione urbanistica, estendendo i termini di prescrizione per i reati di corruzione, istituendo un registro centrale dei conti bancari e modificando la legge sul finanziamento dei partiti². Nell'ottobre 2013 il Gruppo di Stati del Consiglio d'Europa contro la corruzione (GRECO) ha pubblicato una valutazione in cui sottolineava che il Portogallo ha attuato o affrontato in modo soddisfacente sei delle tredici raccomandazioni relative alle incriminazioni e al finanziamento dei partiti. A sei altre raccomandazioni è stato dato seguito in modo parziale e una non è stata ancora attuata³. All'inizio del 2013 sono state apportate delle modifiche alle norme penali, compreso un inasprimento delle sanzioni per i reati commessi da titolari di mandati politici o da alti funzionari pubblici⁴. All'inizio dell'ottobre 2013 è stata presentata in Parlamento una proposta legislativa per la lotta alla corruzione comprendente modifiche al codice penale, una legge sulla responsabilità dei titolari di cariche politiche e degli alti funzionari pubblici e una legge sulla corruzione dei funzionari stranieri⁵. In rapporto alle incriminazioni, sembra che le recenti proposte legislative affrontino le lacune rimanenti osservate dal GRECO per quanto concerne l'entità delle sanzioni penali per i reati di corruzione nel settore privato, la punizione della condotta attiva nel traffico di influenze, il termine di prescrizione per il traffico di influenze e la portata dei reati di corruzione che non riguardano funzionari stranieri.

Quadro istituzionale. Le indagini sui casi di corruzione sono state affidate ad agenzie specializzate nell'ambito della magistratura inquirente (il Dipartimento centrale di indagine e azione penale - DCIAP) e la polizia (l'Unità nazionale di lotta alla corruzione - UNCC). Anche la Corte dei conti ha assunto un ruolo guida nella lotta alla corruzione. Al Consiglio

1 http://ec.europa.eu/economy_finance/publications/occasional_paper/2011/pdf/ocp79_en.pdf.

2 Legge n. 26, del 30 agosto 2010, che modifica il Codice di procedura penale. Legge n. 32, del 2 settembre 2010, che modifica il Codice penale. Legge n. 55 del 24 dicembre 2010.

3 [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoRC3\(2013\)18_Interim_Portugal_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoRC3(2013)18_Interim_Portugal_EN.pdf).

4 Legge n. 4 del 14 gennaio 2013.

5 Progetto di legge n. 453/XII.

per la prevenzione della corruzione (CPC), istituito in seno alla Corte dei conti nel 2008, è stato assegnato il compito di coordinare ed esaminare le politiche di prevenzione⁶. Il CPC ha raccomandato a tutti gli organi pubblici centrali e locali, comprese le imprese pubbliche, di predisporre dei piani per gestire i rischi legati alla corruzione⁷. All'esame del CPC sono stati presentati più di 1 000 piani per la prevenzione della corruzione. L'impatto di questi piani deve essere ancora valutato. Il CPC non dispone di poteri di verifica o sanzionatori e non può effettuare accertamenti sul merito delle dichiarazioni patrimoniali o dei conflitti di interesse. Queste funzioni sono di competenza della Corte costituzionale e della Procura generale della Repubblica.

Sondaggi d'opinione

Percezione dei cittadini. Nel rapporto speciale di Eurobarometro sul tema della corruzione pubblicato nel 2013⁸, il 90% dei portoghesi intervistati ha risposto che la corruzione rappresenta un problema diffuso nel loro paese (media UE: 76%), mentre il 72% riteneva che il problema fosse peggiorato negli ultimi tre anni. Il 36% dei portoghesi intervistati afferma che la corruzione ha ripercussioni dirette sulla loro vita quotidiana (media UE: 26%). Nel 2011 i portoghesi hanno indicato nella corruzione uno dei problemi maggiori per le istituzioni democratiche⁹.

Esperienza diretta della corruzione. L'esperienza diretta con casi di corruzione di poco conto è sporadica, dato che meno dell'1% dell'intera popolazione (media UE: 4%) e dei rappresentanti del mondo economico ha ammesso di aver ricevuto richieste esplicite o implicite di tangenti in una serie di settori specifici¹⁰. Il Portogallo inoltre si piazza meglio della media UE quando ai cittadini si chiede se abbiano avuto esperienze dirette o se siano stati testimoni di casi di corruzione¹¹.

Percezione delle imprese. Secondo un sondaggio condotto nel 2013 da Eurobarometro, il 68% delle imprese in Portogallo (la seconda percentuale più alta dell'UE) vede nella corruzione un ostacolo alla conduzione dell'attività nel loro paese (media UE: 43%)¹². L'87% dei rispondenti allo stesso sondaggio ha affermato che i favoritismi e la corruzione impediscono la concorrenza tra aziende (media UE: 73%), il 79% ha detto che le tangenti e le raccomandazioni sono spesso il modo più facile per ottenere certi servizi pubblici (media UE: 69%), mentre per il 76% l'unico modo per riuscire negli affari è rappresentato dalle relazioni politiche (media UE: 47%).

Tem di fondo

Settore privato. Il Portogallo ha recepito tutte le disposizioni della decisione quadro 2003/568/JHA sulla definizione della corruzione attiva e passiva nel settore privato, nonché le disposizioni riguardanti le sanzioni applicabili alle persone fisiche o giuridiche e la responsabilità delle persone giuridiche¹³. Il GRECO ha tuttavia raccomandato di inasprire le sanzioni penali per le tangenti e il traffico di influenze nel settore privato e di uniformare la definizione del reato di traffico di influenze nel settore privato alla definizione in vigore per il settore pubblico. Una proposta legislativa presentata al Parlamento nell'ottobre 2013 sembra

6 Legge n. 54 del 4 settembre 2008.

7 http://www.cpc.tcontas.pt/documentos/recomendacoes/recomendacao_cpc_20090701.pdf.

8 Speciale Eurobarometro n. 397 del 2013.

9 Gli altri problemi principali indicati dai rispondenti portoghesi riguardavano la fiducia nella classe politica e nel potere esecutivo, l'inefficienza del governo e le disuguaglianze sociali. Barometro della qualità della democrazia, rapporto del 2011: http://www.bqd.ics.ul.pt/index.php?option=com_phocadownload&view=category&id=1&Itemid=75&lang=pt.

10 I settori interessati sono la sanità, la polizia, le dogane e l'imprenditoria privata.

11 Sia nell'edizione 2011 che nell'edizione 2013 di Eurobarometro, il 5% dei portoghesi intervistati ha ammesso di aver avuto esperienza diretta o di essere stato testimone di casi di corruzione nei 12 mesi precedenti (media dell'UE: 8%).

12 Flash Eurobarometro n. 374 del 2013.

13 COM(2011) 309 final, Seconda relazione sull'attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del 6 giugno 2011: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0309:FIN:IT:PDF>.

seguire queste raccomandazioni¹⁴. Per quanto riguarda gli atti di corruzione all'estero, l'OCSE ha espresso timori circa la "scarsa applicazione" in Portogallo della Convenzione sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri (*Anti-Bribery Convention*), con quattro cause pendenti negli anni 2010 e 2011 e nessuna nuova indagine¹⁵. Secondo le autorità portoghesi, da gennaio 2012 sono state avviate tre nuove indagini relative a tangenti all'estero. Nelle relazioni sulla competitività internazionale del Forum economico mondiale, il Portogallo è sceso dalla 28a posizione del 2000 alla 51a del 2013¹⁶. Secondo le stime compiute in studi recenti sull'economia sommersa, questa nel 2012 avrebbe raggiunto il 19,4% del PIL¹⁷.

Privatizzazioni. A causa della crisi economica, il Portogallo ha concordato con l'UE, la Banca centrale europea (BCE) e il Fondo monetario internazionale (FMI) condizioni di aggiustamento economico comprendenti riforme strutturali tese a ridurre il disavanzo e il peso del debito pubblico. Nel quadro dei piani internazionali di aggiustamento economico, il Portogallo si è impegnato a privatizzare, velocemente e su larga scala, beni dello Stato. Alcune di queste privatizzazioni hanno fatto sorgere controversie a causa di un presunto accesso illegittimo a informazioni coperte da segreto o per l'insufficiente trasparenza. Il Consiglio per la prevenzione della corruzione (CPC) ha messo in evidenza certi rischi legati alla corruzione nel processo di privatizzazione e ha raccomandato l'istituzione di comitati di monitoraggio all'inizio di questo processo¹⁸. Il governo portoghese ha creato dei comitati per il monitoraggio ex-post. Anche il Parlamento ha istituito un comitato per seguire il rispetto degli impegni assunti in materia di aggiustamento economico. Tenuto conto del processo di privatizzazione in corso, nel 2013 il mandato del Difensore civico nazionale è stato esteso in modo da comprendere gli organi privati che esercitano pubblici poteri oppure forniscono servizi di interesse generale¹⁹.

Segnalazione di illeciti (*whistleblowing*). Esistono disposizioni generali a protezione dei dipendenti della pubblica amministrazione che segnalano un illecito²⁰. Il codice del lavoro protegge i lavoratori a contratto contro misure abusive adottate nei loro confronti da parte dei datori di lavoro quando essi esercitano i loro diritti, come la segnalazione di un reato. La normativa riguardante i dipendenti pubblici e le persone che ricoprono una carica pubblica comprende disposizioni simili²¹. Inoltre, il codice di procedura penale obbliga le persone che ricoprono una carica pubblica a segnalare i reati scoperti durante l'esercizio delle loro funzioni²². Nelle istituzioni pubbliche, tuttavia, non esistono meccanismi specifici per assicurare nella pratica la protezione di chi segnala un illecito. Inoltre, il campo di applicazione dell'attuale protezione giuridica non comprende i lavoratori del settore privato, la magistratura, i funzionari governativi o i sindacalisti. Un progetto di legge adottato dal governo portoghese nell'ottobre 2013 propone di estendere la protezione per chi segnala un illecito al settore privato. Questo progetto di legge rende inoltre applicabili le disposizioni del codice penale sulla protezione dei testimoni alle persone che segnalano un illecito. Per agevolare ulteriormente la segnalazione di illeciti, nel novembre 2010 il Dipartimento

14 [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoRC3\(2013\)18_Interim_Portugal_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoRC3(2013)18_Interim_Portugal_EN.pdf).

15 Cfr. i dati comparativi sull'applicazione all'indirizzo web:

http://www.transparency.org/whatwedo/pub/exporting_corruption_progress_report_2013_assessing_enforcement_of_the_oecd.

16 http://www3.weforum.org/docs/WEF_GlobalCompetitivenessReport_2013-14.pdf.

17 http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/themes/06_shadow_economy.pdf.

18 Relazione sull'attività del Consiglio per la prevenzione della corruzione per l'anno 2012: http://www.cpc.tcontas.pt/documentos/relatorios/Rel_Actv_CPC_2012.pdf. Cfr. anche le raccomandazioni del CPC sulla prevenzione dei rischi associati ai processi di privatizzazione (*Recomendação do CPC, de 14 de Setembro de 2011, sobre Prevenção de riscos associados aos processos de privatizações*; http://www.cpc.tcontas.pt/documentos/recomendacao_cpc_20110914.pdf).

19 <http://dre.pt/pdf1sdip/2013/02/03400/0097900986.pdf>.

20 Legge n. 19/2008 e Decreto-Legge n. 190/2003.

21 Legge n. 59 dell'11 settembre 2008.

22 Articolo 242 del Codice penale.

centrale di indagine e azione penale (DCIAP) ha messo online uno strumento di segnalazione²³. L'OCSE ha osservato più in generale che è necessario un impegno maggiore per assicurare meccanismi efficaci a protezione di chi segnala un illecito²⁴.

Trasparenza dell'attività di lobbying. Non esiste alcuna regolamentazione apposita per l'attività di lobbying, né alcun obbligo di registrazione per i lobbisti o forme di diffusione pubblica dei loro contatti con le persone che ricoprono una carica pubblica.

2. TEMI IN PRIMO PIANO

Perseguimento dei casi di corruzione

La credibilità di un quadro anticorruzione efficace e dissuasivo dipende dalla capacità di perseguire i casi di corruzione. Sulla base delle percezioni dei cittadini, esistono dei timori in questo campo. Nel rapporto speciale di Eurobarometro sul tema della corruzione pubblicato nel 2013, il 17% dei portoghesi intervistati ha affermato che esiste un numero sufficiente di azioni penali ben condotte per dissuadere le persone dalle pratiche di corruzione (media UE: 26%), mentre il 77% ha dichiarato che i casi di corruzione di alto livello non sono perseguiti in misura sufficiente (media UE: 73%)²⁵.

Il Ministero della giustizia ha comunicato che nell'ultimo decennio le sentenze di condanna per corruzione e illeciti collegati sono state 549²⁶. Alcune di queste condanne hanno inoltre inflitto pene detentive a 50 funzionari pubblici giudicati colpevoli. Le procedure sembrano lunghe e solo l'8,5% degli 838 casi di corruzione per cui sono state avviate delle indagini nel periodo 2004-2008 si è concluso con una decisione giudiziaria entro il 2010. E solo nel 6,9% dei casi giudicati era stato emesso in primo grado un verdetto di colpevolezza entro il 2010²⁷. Le statistiche della polizia²⁸ sui casi di corruzione tra il 2007 e il 2012 mostrano una diminuzione nel numero delle cause di corruzione nuove, concluse e pendenti²⁹. È diminuito tra il 2007 e il 2011 anche il numero dei casi di corruzione in cui è stata emessa una sentenza del tribunale di primo grado (passando dalle 60 cause all'incirca del 2007 alle 49 del 2011), mentre è aumentato il numero degli imputati (da 105 nel 2007 a 149 nel 2011)³⁰. La durata media dei procedimenti di primo grado è cambiata, passando da 14 mesi nel 2007 a 12 mesi nel 2011³¹. Esistono esempi di cause con accuse di corruzione ad alto livello o di finanziamento illecito di un partito in cui i procedimenti giudiziari sono durati più di sei anni. Spesso i casi complessi di corruzione non sono conclusi rapidamente e raramente portano all'applicazione di sanzioni dissuasive definitive³². I ritardi e la percentuale relativamente piccola di sentenze dissuasive imposte hanno sollevato timori sulla capacità del sistema giudiziario di perseguire efficacemente i casi di corruzione.

Per quanto riguarda i procedimenti giudiziari, si è sollevato il problema della capacità delle agenzie specializzate DCIAP (Dipartimento centrale di indagine e azione penale) e UNCC

23 <http://www.smmp.pt/?p=19482>.

24 <http://www.oecd.org/daf/anti-bribery/anti-briberyconvention/44424102.pdf>.

25 Speciale Eurobarometro n. 397 del 2013.

26 All'incirca 60 sentenze di condanna all'anno:

http://www.siej.dgpj.mj.pt/webeis/index.jsp?username=Publico&pgmWindowName=pgmWindow_634832407639218750.

27 *A corrupção participada em Portugal 2004-2008. Resultados globais de uma pesquisa em curso* [Rapporto finale]. Lisbona: PGR/DCIAP e CIES-ISCTE.

28 Direzione generale della polizia giudiziaria (DGPG) - Notiziario statistico tematico, maggio 2013 - statistiche sulla corruzione, 2007-2012.

29 Tra il 2007 e il 2012 si è osservata una diminuzione del 38,6% nel numero di casi, pari a un tasso annuale di diminuzione dell'11,5%. Tra il 2007 e il 2012 si è osservata una riduzione analoga nel numero di cause concluse, ossia 30,5%, con un tasso annuale di diminuzione dell'8,7%.

30 Direzione generale della polizia giudiziaria (DGPG) - Notiziario statistico tematico, maggio 2013 - statistiche sulla corruzione, 2007-2012.

31 Ibidem.

32 <http://www.transparencia.pt/wp-content/uploads/2011/07/Corrupção-Fora-de-Prazo-Vs.-Imprensa.pdf>.

(Unità nazionale di lotta alla corruzione) di accrescere il numero e innalzare la qualità delle indagini³³. Nel programma di aggiustamento economico per il Portogallo del giugno 2011 è compreso l'impegno a un bilancio più sostenibile e trasparente per la magistratura. È in corso di attuazione la tabella di marcia della riforma giudiziaria³⁴. L'indipendenza operativa della Procura generale della Repubblica è garantita dalla Costituzione e dalla legge³⁵. Vi sono stati però dei casi in cui modifiche nella composizione di alcuni team investigativi che lavoravano su casi di alto profilo hanno fatto sorgere qualche timore. La Corte dei Conti sembra essere dotata delle risorse sufficienti per funzionare in modo efficace. Una migliore cooperazione tra - da un lato - la Corte dei Conti e altri meccanismi di controllo e - dall'altro - la polizia e la magistratura potrebbe rendere più efficiente l'attività tesa a scoprire e perseguire i casi di corruzione.

Finanziamento dei partiti politici

In Portogallo il finanziamento dei partiti politici è perlopiù basato sui fondi pubblici. Dal 2005 sulla contabilità dei partiti vigila un'autorità unica, ossia l'Ente dei conti e finanziamenti politici (EFCP). Questo ente è collegato alla Corte costituzionale e dispone d'ufficio di poteri di controllo. Nel 2010 il GRECO si è rallegrato con il Portogallo per aver elaborato un quadro giuridico dettagliato teso a disciplinare il finanziamento dei partiti politici e comprendente norme minuziose sul finanziamento privato, limiti alle donazioni e il divieto delle donazioni da parte delle società. Ciononostante, il GRECO ha anche individuato delle lacune quanto alla pubblicità dei conti dei partiti, che sono stati resi noti con ritardi significativi e in un formato di non facile lettura, soprattutto in rapporto al finanziamento delle campagne elettorali. Sono state quindi formulate alcune raccomandazioni, tra cui il miglioramento del monitoraggio e della formazione sull'applicazione della legge³⁶. Nell'ottobre 2013 il GRECO è giunto alla conclusione che alla maggior parte delle sue raccomandazioni sul finanziamento dei partiti era stata data un'attuazione soddisfacente³⁷. Ha raccomandato tuttavia di introdurre una rendicontazione più frequente delle entrate e delle spese relative alle campagne elettorali e di rafforzare la capacità della Corte costituzionale di assicurare in modo efficiente il monitoraggio della contabilità annuale dei partiti e quella elettorale. Ha inoltre raccomandato di esaminare i contributi offerti da terzi ai vari soggetti politici.

Nel dicembre 2010 il Parlamento ha adottato emendamenti alla normativa in materia di finanziamento dei partiti³⁸, modifiche che hanno sollevato una serie di nuove questioni. Sono state introdotte nuove fonti di finanziamento che possono presentare rischi di aggiramento dei meccanismi di vigilanza, come i contributi senza massimale da parte dei candidati alle elezioni e un nuovo tipo di sovvenzione pubblica ai gruppi politici presenti in Parlamento versata direttamente ai partiti. Le attività di raccolta di fondi non sono più interamente registrate e i prestiti non sono completamente trasparenti. Con gli emendamenti è stata anche introdotta una nuova forma di sovvenzione indiretta comprendente una disposizione che aveva efficacia retroattiva e rendeva validi i trasferimenti dai parlamenti regionali ai partiti

33 Secondo la relazione di la valutazione del sistema nazionale d'integrità pubblicata da *Transparency International* nel 2012, le autorità competenti per le indagini - in particolare, le unità specializzate al servizio del Pubblico ministero che si concentrano sui reati di corruzione - operano in condizioni finanziarie difficili.

34 http://ec.europa.eu/economy_finance/publications/occasional_paper/2011/pdf/ocp79_en.pdf.

35 Costituzione della Repubblica portoghese, settima revisione [2005], capo IV. Legge n. 60/98 (27 agosto 1998) sullo status del Pubblico ministero.

36 [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoEval3\(2010\)6_Portugal_Two_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoEval3(2010)6_Portugal_Two_EN.pdf).

37 [http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoRC3\(2013\)18_Interim_Portugal_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/greco/evaluations/round3/GrecoRC3(2013)18_Interim_Portugal_EN.pdf).

38 Legge n. 55 del 24 dicembre 2010.

politici che non erano consentiti dalla legge precedente e che erano stati dichiarati illegali dalla Corte costituzionale³⁹.

Nel quadro delle misure di austerità, le sovvenzioni e i limiti di spesa nelle campagne elettorali sono stati successivamente ridotti e sono state introdotte delle soglie per le sovvenzioni destinate ai manifesti elettorali⁴⁰. Inoltre, all'inizio del 2013 è stata adottata una nuova regolamentazione sulla standardizzazione delle procedure per la contabilità tenuta dai partiti politici. Lo scopo è aumentare la trasparenza con l'introduzione di un formato comune⁴¹ per la presentazione dei conti dei partiti politici e delle campagne elettorali⁴²; la regolamentazione riguarda anche le strutture interne dei partiti politici, comprese le loro suddivisioni a livello regionale e locale. I conti annuali dei partiti politici sono pubblicati dall'ECPF sul suo sito web tra il 5° e l'8° giorno successivo alla loro trasmissione.

Alcuni degli episodi di corruzione che hanno richiamato l'attenzione dei cittadini negli ultimi anni hanno riguardato accuse di finanziamento politico illecito. Anche se l'ECPF si è adoperato per intensificare la sua attività di sorveglianza, il suo potere di infliggere sanzioni amministrative rimane limitato. Negli ultimi anni la Corte costituzionale ha iniziato a imporre sanzioni più pesanti nei casi in cui sono state rilevate irregolarità nel finanziamento dei partiti. In un caso, la Corte costituzionale ha irrogato un'ammenda di 600 000 euro a un'impresa in rapporto al finanziamento illegale di un partito⁴³. Sono stati inoltre multati il direttore generale di quell'impresa e il tesoriere del partito coinvolto.

Attualmente non esistono né codici etici applicabili ai titolari di cariche elettive a livello centrale o locale, né relative sanzioni per violazioni dell'integrità (di tipo diverso da quella di natura penale) che assicurino la promozione di alti standard di integrità. Esiste soltanto un codice di condotta per i funzionari statali⁴⁴. L'introduzione di codici di comportamento per i titolari di cariche elettive, insieme a disposizioni regolamentari sulle sanzioni applicabili in caso di violazione di norme etiche, permetterebbe di innalzare gli standard di integrità e responsabilità e di prevedere sanzioni non penali per una più ampia gamma di comportamenti non etici dannosi per l'interesse pubblico. Un tale accorgimento permetterebbe inoltre un'attuazione più efficace delle norme di integrità tramite soluzioni autoregolamentari, data la specificità delle sanzioni non penali applicabili ai titolari di cariche elettive rispetto ad altri incarichi pubblici (persone nominate a ricoprire una carica, dipendenti pubblici ecc.).

Conflitti d'interessi e dichiarazione della situazione patrimoniale

A livello nazionale, sia i membri del Parlamento che i ministri sono obbligati per legge a dichiarare tutti i conflitti di interesse, reali o potenziali che siano. Le dichiarazioni sono riportate in un registro pubblico che è disponibile online⁴⁵. Sono state adottate misure per garantire che le dichiarazioni siano in formato elettronico. Inoltre, i titolari di cariche elettive devono rispettare le regole in materia di incompatibilità⁴⁶ e di dichiarazione della situazione patrimoniale⁴⁷. Tutti i parlamentari e i ministri, nonché altri titolari di cariche elettive e funzionari designati a ricoprire cariche di alto livello devono dichiarare la loro situazione

39 Decisioni 515/2009 e 498/2010.

40 Legge n. 1 del 3 gennaio 2013.

41 <http://www.tribunalconstitucional.pt/tc/file/regulamento%202013.pdf?src=1&mid=1971&bid=1303>.

42 Regolamento 16 del 10 gennaio 2013.

43 Corte costituzionale, sentenza 371/2007. Lisbona, 27.06.2007.

<http://www.tribunalconstitucional.pt/tc/acordaos/20070371.html>.

44 <http://dre.pt/pdf1sdip/2008/09/17400/0626006274.pdf>.

45 Legge n. 24/95, 18 agosto; legge n. 28/95, 18 agosto; legge n. 3/2001, 23 febbraio; modifica n. 9/2001, 13 marzo; legge n. 45/2006, 25 agosto; legge n. 43/2007, 24 agosto.

46 L'incompatibilità fa riferimento al contestuale possesso di più cariche.

47 Legge 64 del 26 agosto 1993.

patrimoniale alla Corte costituzionale sia all'inizio che alla fine del loro mandato⁴⁸. Queste dichiarazioni sono dettagliate, ma non comprendono il patrimonio detenuto dai familiari dei titolari di cariche elettive e da persone ad essi legate.

La Corte costituzionale e la Procura generale della Repubblica hanno il compito di verificare tutte le dichiarazioni⁴⁹. Nel 2010 emendamenti alla legge hanno esteso l'ambito delle dichiarazioni e la Corte costituzionale ha optato per una loro ampia interpretazione⁵⁰. Nel caso dei membri del Parlamento, la commissione Etica è competente per le questioni disciplinari e in materia di integrità. I membri del Parlamento possono essere obbligati ad abbandonare la loro carica se la commissione Etica rileva una qualsiasi forma di incompatibilità o impedimento. Non è tuttavia chiaro con quale frequenza le suddette istituzioni effettuino i controlli, e le autorità segnalano pochi casi di rimozione da una carica⁵¹. La Procura generale della Repubblica ha sottolineato che, per rendere più efficace il meccanismo di verifica, è necessario rafforzare le capacità della Corte costituzionale e migliorare la cooperazione interistituzionale e lo scambio di informazioni⁵².

Il Consiglio per la prevenzione della corruzione (CPC) ha richiamato l'attenzione sul cosiddetto sistema delle "porte girevoli" (*revolving door*). Si sono rilevati casi in cui ministri che erano responsabili di opere pubbliche hanno assunto incarichi di vertice nelle imprese con cui avevano firmato contratti quando erano al governo. Successivamente, queste imprese hanno cercato di far parte dei partenariati pubblico-privati. Di conseguenza, il CPC ha raccomandato di istituire dei meccanismi per il monitoraggio e la gestione dei conflitti di interesse, soprattutto in rapporto al sistema delle "porte girevoli"⁵³.

A livello locale, i conflitti di interesse non sono regolati in modo uniforme. I titolari di cariche elettive a livello locale sono tenuti a dichiarare eventuali conflitti di interesse soltanto se i consigli comunali hanno adottato una regolamentazione in proposito.

Per quanto riguarda i dipendenti pubblici⁵⁴, esistono regolamenti in materia di dichiarazione della situazione patrimoniale, conflitti di interesse e incompatibilità⁵⁵. Dal 1997 è in vigore la Carta etica della funzione pubblica che stabilisce i principi fondamentali della pubblica amministrazione: legalità, giustizia, imparzialità, lealtà e integrità⁵⁶.

La legge adottata nel 2013 sullo statuto degli amministratori giudiziari ha introdotto delle regole in materia di incompatibilità, oltre a criteri per escludere da queste cariche le persone che hanno ricevuto una condanna per corruzione⁵⁷. Sia il Difensore civico⁵⁸ che il Consiglio per la prevenzione della corruzione hanno raccomandato l'adozione di un codice etico generale per la pubblica amministrazione. Il Ministro della giustizia ha deciso di inglobare

48 Legge n. 4/83, 2 aprile; legge n. 38/83, 25 ottobre; legge n. 25/95, 18 agosto; legge n. 19/2008, 21 aprile; legge n. 30/2008, 10 luglio; legge n. 38/2010:

www.parlamento.pt/Legislacao/Documents/Legislacao_Anotada/ControlePublicoRiquezaTitularesCargosPoliticos_Simples.pdf.

49 Le modifiche legislative introdotte con la legge 19/2008 hanno reso possibile una cooperazione rafforzata tra la Procura generale della Repubblica e la Corte costituzionale per quanto concerne la verifica delle dichiarazioni patrimoniali.

50 Legge n. 38 del 2 settembre 2010. Decisione della Corte costituzionale n. 302/2011: <http://www.tribunalconstitucional.pt/tc/acordaos/20110302.html>.

51 La Procura generale della Repubblica segnala per il 2011 soltanto quattro casi in cui i tribunali amministrativi hanno chiesto una destituzione dalla carica. Spesso i funzionari coinvolti decidono di dimettersi prima che venga emessa una sentenza: http://www.pgr.pt/pub/relatorio/2011/Relatorio-do-Ministerio-Publico_2011.pdf.

52 Relazione annuale di attività per il 2011 del Pubblico ministero: http://www.pgr.pt/pub/relatorio/2011/Relatorio-do-Ministerio-Publico_2011.pdf.

53 Consiglio di prevenzione della corruzione, raccomandazione del CPC del 7 novembre 2012, consultabile all'indirizzo [web http://www.cpc.tcontas.pt/documentos/recomendacao_conflitos_interesse.pdf](http://www.cpc.tcontas.pt/documentos/recomendacao_conflitos_interesse.pdf).

54 Funzionari pubblici di carriera che non sono eletti, né designati politicamente.

55 Legge 12A del 27 febbraio 2008.

56 Risoluzione del Consiglio dei ministri 47/1997.

57 Legge n. 22 del 26 febbraio 2013.

58 http://www.provedor-jus.pt/site/public/archive/doc/Rec_1B2012.pdf.

questo codice nel codice sulle procedure amministrative che è attualmente sottoposto a revisione.

Dopo gli impegni presi in un Memorandum d'intesa sulle politiche economiche e finanziarie, la recente legislazione punta a procedure di assunzione dei funzionari pubblici - compresi i dirigenti intermedi - più obiettive, con la fissazione di criteri relativi alla trasparenza, all'imparzialità e al merito⁵⁹.

Appalti pubblici

Agli appalti pubblici è riconducibile una parte rilevante dell'economia portoghese. Nel 2011 i contratti pubblici per opere, forniture e servizi rappresentavano circa il 19,6% del PIL portoghese. Nello stesso anno il valore delle gare d'appalto pubblicate nella gazzetta ufficiale in percentuale della spesa totale per i contratti di opere, forniture e servizi era del 10,9%⁶⁰.

Il quadro giuridico portoghese per gli appalti pubblici fornisce garanzie di trasparenza, non discriminazione e concorrenza leale. Le modifiche al codice sugli appalti pubblici adottate nel luglio 2012 puntano a migliorare le pratiche di aggiudicazione degli appalti, per assicurare un contesto imprenditoriale più trasparente e competitivo⁶¹. Le modifiche riguardano in particolare il sistema di aggiudicazione delle opere e dei servizi supplementari, ed eliminano le esenzioni che permettevano le aggiudicazioni dirette. Le disposizioni di legge relative alla Corte dei conti sono state modificate nel 2012 allo scopo di rafforzarne i poteri di controllo e soprattutto la capacità di effettuare verifiche ex ante ed ex post dei contratti relativi ad appalti pubblici⁶².

Buone pratiche: trasparenza delle procedure di appalto

Il programma sugli appalti elettronici, varato nel giugno 2003, prevede una piattaforma centralizzata di alta qualità che promuove l'efficienza e la concorrenza grazie a una maggiore trasparenza, nonché risparmi nella procedura d'appalto. Con una maggiore trasparenza, l'utilizzo degli appalti elettronici crea un quadro per rafforzare la prevenzione e l'individuazione delle irregolarità che viziano la procedura di appalto, comprese le potenziali pratiche di corruzione.

Il portale - <http://www.ancp.gov.pt/EN/Pages/Home.aspx> - offre la possibilità di scaricare gratuitamente l'intera documentazione di gara e il capitolato d'oneri. Inoltre, pubblica i bandi di gara, riceve le richieste di informazioni dei fornitori e gestisce tutto lo scambio di informazioni online. Uno strumento di gestione dei contratti permette di caricare nel sito gli appalti pubblici e di monitorare i contratti conclusi e la fatturazione elettronica. Il sistema di gestione delle informazioni consente inoltre di raccogliere, memorizzare e organizzare in modo sistematico le statistiche sulla procedura d'appalto.

Dal 2008, dopo l'entrata in vigore del codice degli appalti pubblici, il Portogallo ha istituito un portale web nazionale, denominato BASE (www.base.gov.pt), per centralizzare le informazioni in materia di appalti pubblici. L'Istituto per l'edilizia e il settore immobiliare (InCI) è responsabile della sua gestione. BASE riceve i dati dall'edizione elettronica della Gazzetta ufficiale portoghese e dalle piattaforme elettroniche certificate sulle procedure aperte e ristrette che precedono l'aggiudicazione. Tutte le amministrazioni aggiudicatrici utilizzano l'area riservata del portale per registrare i dati degli appalti, caricare i contratti e

59 Legge n. 8 del 18 gennaio 2012.

60 http://ec.europa.eu/internal_market/publicprocurement/docs/modernising_rules/public-procurement-indicators-2011_en.pdf.

61 Decreto legge 149/2012 pubblicato il 12 luglio 2012.

62 Legge di organizzazione e procedura e Regolamento generale della Corte dei conti (versione consolidata - gennaio 2012), <http://www.tcontas.pt/pt/apresenta/legislacao/LOPTC.pdf>

registrare informazioni sulla loro esecuzione. Dal 2008 al 2011 BASE ha pubblicizzato esclusivamente contratti relativi ad aggiudicazioni dirette. Da gennaio 2012 e per effetto delle misure adottate nel quadro del programma di aggiustamento, BASE è tenuto a pubblicizzare qualunque contratto risultante da una procedura disciplinata dal codice degli appalti pubblici. BASE pubblica inoltre informazioni sull'esecuzione dei contratti. La pubblicazione degli appalti in BASE e nella Gazzetta ufficiale ora è obbligatoria per le aggiudicazioni dirette, gli aumenti del 15% del prezzo di appalti già conclusi e le eventuali sanzioni. Le informazioni disponibili non consentono al pubblico di monitorare le procedure intermedie. Queste informazioni sono tuttavia registrate nella banca dati e sono accessibili alle autorità preposte ai controlli.

Secondo il sondaggio Eurobarometro del 2013 sulla corruzione⁶³, per i portoghesi la corruzione è un fenomeno diffuso negli appalti pubblici gestiti dalle autorità nazionali (78% dei rispondenti portoghesi contro il 56% della media UE) e negli appalti gestiti dagli enti locali (83% dei rispondenti portoghesi contro il 60% della media UE). I rispondenti le cui imprese avevano partecipato a gare di appalto pubbliche negli ultimi tre anni avvertivano come diffuse le seguenti pratiche: capitolati su misura per favorire determinate imprese (72%), abuso delle procedure negoziate (63%), conflitto di interesse nella valutazione delle offerte (67%), offerte concordate (65%), criteri di selezione o di valutazione poco chiari (68%), abuso della motivazione d'urgenza per evitare gare competitive (74%), modifica dei termini contrattuali dopo la stipula del contratto (57%) e partecipazione degli offerenti alla stesura del capitolato d'appalto (57%). Questi indicatori di percezione, anche se non necessariamente e direttamente connessi alla corruzione, illustrano fattori di rischio che fanno aumentare la vulnerabilità alla corruzione nelle procedure relative agli appalti pubblici.

Nella sua relazione del 2009, il Consiglio per la prevenzione della corruzione (CPC) ha richiamato l'attenzione sui fattori che alimentano il rischio di corruzione negli appalti pubblici: debolezza dei sistemi di monitoraggio e verifica dei conflitti d'interesse e favoritismo; insufficiente consapevolezza, da parte dei dipendenti pubblici, dei rischi legati alla corruzione; monitoraggio limitato delle modifiche contrattuali; debolezza dei meccanismi di verifica nella fase successiva all'aggiudicazione e in quella di esecuzione⁶⁴. Anche se i titolari di cariche elettive e gli alti funzionari nominati sono soggetti alle norme sulla dichiarazione della situazione patrimoniale e degli interessi, i funzionari che si occupano degli appalti pubblici sono esentati da questo obbligo⁶⁵.

In anni più recenti, sono sorti dei timori in rapporto ai partenariati pubblico-privati (PPP). Il governo portoghese ha fatto ampio ricorso ai PPP per avviare opere pubbliche che sono poi gestite da investitori privati tramite concessioni. Queste opere spaziavano dagli ospedali e dai sistemi idrici fino alla costruzione di strade. All'inizio del 2012 è stata adottata una legge volta a rafforzare la supervisione del processo attraverso l'istituzione di un'unità tecnica per il monitoraggio dei progetti⁶⁶. Il personale di questa nuova unità è soggetto alla normativa sulla dichiarazione della situazione patrimoniale, sui conflitti di interesse e sulle incompatibilità che è applicabile a tutti i funzionari pubblici. È previsto anche un periodo di pausa ("cooling-off period") di tre anni che impedisce ai membri dell'unità di accettare qualsiasi lavoro o di fornire qualsiasi servizio a enti che sono o erano parti nei processi di PPP in cui l'unità era coinvolta.

63 Flash Eurobarometro n. 374 del 2013.

64 Relazione del Consiglio di prevenzione della corruzione (CPC) sul Questionario in materia di valutazione della gestione dei rischi di corruzione e dei reati connessi in rapporto agli appalti pubblici e alle sovvenzioni pubbliche, 2009: http://www.cpc.tcontas.pt/documentos/relatorio-sintese_avaliacao_gestao_riscos_corrupcao.pdf.

65 Controllo pubblico del patrimonio dei titolari di cariche pubbliche, legge 4 del 2 aprile 1983 e successive modifiche apportate con la legge 38 del 25 ottobre 1983, legge 25 del 18 agosto 1995, legge 19 del 21 aprile 2008, legge 30 del 10 luglio 2008, legge 38 del 2 settembre 2010.

66 Decreto legge 111 del 23 maggio 2012.

La Corte dei conti ha recentemente pubblicato un rapporto sui PPP nel settore stradale in cui si afferma che gli ispettori di quell'organo hanno scoperto contratti paralleli tra l'impresa pubblica che gestisce la rete stradale portoghese (*Estradas de Portugal*), i soci privati e gli istituti bancari che hanno finanziato l'operazione⁶⁷. La Corte ha sottolineato che la complessità del modello di gestione e finanziamento del settore stradale ha ostacolato il controllo finanziario. Ha inoltre aggiunto che i modelli di PPP esistenti richiedono un controllo e una supervisione più rigorosi da parte degli organi di gestione. Il Dipartimento centrale di indagine e azione penale (DCIAP) ha recentemente avviato un'indagine su presunti casi di vantaggio economico illecito, cattiva amministrazione, corruzione e traffico di influenze nella conclusione, esecuzione e rinegoziazione di una serie di concessioni autostradali. Inoltre la Procura generale della Repubblica ha avviato delle indagini su ex-funzionari di governo in merito alla negoziazione e rinegoziazione di concessioni che presumibilmente hanno fornito ai concessionari benefici inattesi. È stata inoltre istituita una commissione parlamentare inquirente. In generale, è fonte di preoccupazione il sistema delle "porte girevoli" attuato tra posti di governo e posti nell'amministrazione che implicano responsabilità decisionali e di controllo per i PPP e le imprese private a cui sono affidati questi PPP⁶⁸. La Corte dei conti ha inoltre segnalato dei fattori di debolezza in rapporto ad alcuni PPP a livello locale, richiamando l'attenzione sull'insufficiente trasparenza nelle gare di appalto, sulle carenze nella valutazione dei progetti, sulla motivazione non chiara della decisione di aggiudicazione e sui ritardi nella costituzione dei comitati di monitoraggio⁶⁹. Attualmente il governo portoghese sta rinegoziando una serie di PPP, in particolare quelli nel settore stradale, allo scopo di ridurre la responsabilità finanziaria degli enti pubblici. Sono previsti risparmi notevoli per il 2013 e gli anni successivi⁷⁰.

Sviluppo urbano

In Portogallo esistono 308 comuni ("municipio") e 3092 frazioni ("freguesia") con competenze in materia di pianificazione urbana. Le autorità portoghesi hanno riconosciuto che il settore della pianificazione urbana è tra i più esposti al rischio di corruzione. Questa situazione è rispecchiata dall'introduzione nel 2010 di una modifica legislativa che ha reso il non rispetto delle regolamentazioni di pianificazione urbana un reato a sé stante⁷¹. Inoltre, la legge sul funzionamento del Consiglio per la prevenzione della corruzione (CPC) specifica che la pianificazione territoriale è tra i settori che presentano i maggiori rischi di corruzione e dovrebbe essere oggetto di un'attenta analisi da parte del CPC⁷². Il Difensore civico nazionale è intervenuto in casi di abuso di potere e di atti illeciti commessi nel settore della pianificazione urbana e delle licenze edilizie a livello comunale⁷³. I fattori che contribuiscono a un maggiore rischio di corruzione in quest'area comprendono: profitti potenzialmente alti; quadri regolamentari complessi, compresi i piani urbani dei comuni; gli ampi poteri discrezionali degli enti locali nelle decisioni di ridefinizione dei piani regolatori, nell'approvazione dei progetti e nelle procedure di rilascio delle licenze; deboli meccanismi di "pesi e contrappesi" (*checks-and-balances*)⁷⁴. I meccanismi preventivi in questo settore

67 Corte dei conti, 2012, Audit del modello di gestione, finanziamento e regolazione del settore stradale, Relazione n. 15/2012 – 2a Sezione, pp. 10-11. Consultabile all'indirizzo Internet:

<http://static.publico.pt/docs/politica/auditoriaPPP.pdf>.

68 'Corrupção' di Luis de Sousa pubblicato dalla fondazione Francisco Manuel dos Santos, 2011, pp. 52-53.

69 http://www.tcontas.pt/pt/actos/rel_auditoria/2012/1s/audit-dgtc-rel004-2012-1s.pdf.

70 http://ec.europa.eu/economy_finance/publications/occasional_paper/2012/pdf/ocp124_en.pdf.

71 Articoli 278 e 382 del Codice penale introdotti con la legge n. 32 del 2 settembre 2010, che è entrata in vigore il 1° marzo 2013.

72 Articolo 7 della legge 54/2008.

73 <http://www.provedor-jus.pt/?idc=16&idi=15214>.

74 TIAC (2012), Corrupção e Urbanismo: as preocupações da TIAC.: <http://www.transparencia.pt/wp-content/uploads/2012/03/CORRUP%C3%87%C3%83O-E-URBANISMO-AS-PREOCUPA%C3%87%C3%95ES-DA-TIAC.pdf>.

devono essere ulteriormente migliorati, in quanto i poteri degli enti locali sono aumentati negli ultimi vent'anni senza un corrispondente aumento dei meccanismi di controllo o dei "pesi e contrappesi".

Secondo uno studio coordinato dal DCIAP, su 838 procedimenti giudiziari per corruzione esaminati nel periodo 2004-2008, 345 riguardavano enti locali e imprese municipalizzate ed erano collegati allo sviluppo urbano, al rilascio di licenze commerciali e agli appalti pubblici⁷⁵. Il CPC ha rilevato che nel 2012 quasi la metà delle decisioni giudiziarie relative a casi di corruzione riguardava amministrazioni del livello locale⁷⁶. Nel complesso, il numero delle indagini è aumentato, ma pochissimi sindaci o consiglieri comunali sono stati condannati con sentenza definitiva.

Una recente riorganizzazione delle strutture amministrative pubbliche ha portato all'accorpamento dell'Ispettorato generale delle autonomie locali (IGAL) con l'Ispettorato generale delle finanze (IGF), allo scopo di unificare i meccanismi di controllo a livello delle amministrazioni locali, in linea con il Piano di razionalizzazione e miglioramento dell'amministrazione centrale (PREMAC).

3. LINEE D'AZIONE FUTURE

Le principali istituzioni impegnate nella prevenzione e nella lotta alla corruzione in Portogallo stanno affrontando le stesse pressioni, in termini di risorse, di tutta la pubblica amministrazione portoghese e pertanto, nel quadro della riforma dello Stato attualmente in svolgimento, bisognerebbe prendere in considerazione le attività anticorruzione.

Varie iniziative attuate nell'ultimo decennio hanno dimostrato un certo livello di impegno politico nell'affrontare la corruzione, compresa l'adozione di nuove leggi. La crisi economica ha inoltre fatto crescere la vigilanza dei cittadini sulla corruzione. Non esiste tuttavia una strategia globale nazionale anticorruzione. È ancora un problema perseguire e giudicare in modo efficace casi di corruzione complessi e di alto livello rimangono una sfida. Anche se sono stati compiuti alcuni progressi in rapporto al controllo sul finanziamento dei partiti, potrebbero essere adottate altre misure per sostenere politiche impostate sull'integrità per i titolari di cariche elettive. La pianificazione urbana e le costruzioni rimangono tra i settori più esposti al rischio di corruzione. Per quanto concerne le privatizzazioni, sono già state adottate alcune misure per aumentare la trasparenza e attenuare i rischi legati alla corruzione, ma potrebbero essere compiuti ulteriori sforzi per garantire meccanismi anticorruzione rafforzati.

I seguenti punti richiedono maggiore attenzione:

- Costituire una casistica di efficace **perseguimento** dei casi di corruzione, soprattutto assicurando che le forze di polizia, la Procura generale della Repubblica e la magistratura siano dotate degli strumenti necessari per affrontare efficacemente i casi di corruzione complessi e rafforzando la cooperazione tra i meccanismi di controllo e gli organismi incaricati dell'applicazione della legge.
- Rafforzare ulteriormente l'azione preventiva in rapporto al **finanziamento dei partiti**, tenendo conto delle importanti raccomandazioni del GRECO. Sviluppare codici di condotta per i **titolari di cariche elettive a livello centrale o locale**, con strumenti adeguati di assunzione di responsabilità e d'irrogazione di sanzioni, allo scopo di

75 Estudo da Corrupção em Portugal - A Realidade Judiciária - Um enfoque Sociológico (Studio sulla corruzione in Portogallo - Una realtà giudiziaria - Un approccio sociologico): <http://www.cies.iscte.pt/projectos/ficha.jsp?pkid=365>.

76 http://www.cpc.tcontas.pt/documentos/relatorios/relatorio_comunicacoes_recebidas_2012.pdf.

affrontare possibili violazioni di questi codici. Prendere in considerazione l'elaborazione di codici etici in seno ai partiti politici, oppure di patti etici tra i partiti. Fissare standard minimi in materia di conflitto di interessi, di sistema delle "porti girevoli", di incompatibilità e di dichiarazione della situazione patrimoniale per **i titolari di cariche elettive e i funzionari nominati a livello locale**, assicurando a questo riguardo un meccanismo di monitoraggio efficace e sanzioni dissuasive.

- Rafforzare ulteriormente la trasparenza e la verifica ex ante ed ex post delle procedure relative agli **appalti pubblici**, assieme al monitoraggio della fase di esecuzione dei relativi contratti, compresi quelli conclusi con imprese pubbliche e partenariati pubblico-privati. Rafforzare l'azione di prevenzione, identificazione e sensibilizzazione in rapporto ai conflitti di interesse negli appalti pubblici. Garantire che le norme relative alla dichiarazione della situazione patrimoniale siano applicate in modo uniforme ai funzionari che si occupano di appalti pubblici.
- Valutare un campione rappresentativo di decisioni in materia di **pianificazione urbana** relative a progetti conclusi recentemente a livello locale, per individuare i fattori di rischio e migliorare ulteriormente l'efficacia delle misure preventive, compresa la trasparenza del processo decisionale. Rafforzare ulteriormente i meccanismi di controllo in questo settore.